

MUNICIPALITÀ

Lega e Alleanza nazionale contestano i trentamila euro stanziati per il Redentore etnico

(M.Lamb.) «Sapevate che c'è un rapporto di affinità tra il carciofo violetto di Sant'Erasmo e un certo vegetale marocchino?». Non le manda di certo a dire Ivo Papadia, consigliere di Lega Nord Liga Veneta Padania della Municipalità di Venezia-Murano-Burano, accusando la maggioranza di aver dato, durante l'ultimo consiglio, finanziamenti a pioggia «a una miriade di iniziative scollegate tra loro, lontane mille miglia da un qualsiasi progetto culturale complessivo».

«Non sapevo se ridere o se piangere», confessa in una lettera, evidenziando che "il colmo dei colmi" è stata la discussione sulla collocazione di ormeggi galleggianti nel canale della Certosa. «Eravamo riuniti nella quinta Commissione - scrive - durante la discussione sostenevo che la richiesta degli ormeggi non era coerente fra quanto stabilito dalla concessione data dal Comune alla società richiedente. A questo punto il rappresentante della società obiettava che a quella concessione ne era stata aggiunta di recente un'altra, che avrebbe allargato i limiti della prima, consentendo di superare l'ostacolo. La commissione non poteva sapere se era vero o no, mancava qualsiasi documentazione ufficiale sull'argomento. Eppure, nonostante le mie veementi argomentazioni, la maggioranza della commissione ha espresso un parere favorevole ai citati ormeggi galleggianti e quel parere pochi minuti dopo, nella sede istituzionale di Ca' Farsetti, è stato recepito con pochi voti contrari dal consiglio della Municipalità al completo. Tra i contrari, forse, c'è stato chi temeva che quel voto potesse interessare un Tribunale amministrativo». Nel mirino della polemica c'è anche il Redentore che, afferma Papadia, sarà "allietato" quest'anno da iniziative che hanno poco a che fare con la venezianità della festa. Su questo punto è categorico anche il capogruppo di Alleanza Nazionale Pietro Bortoluzzi. «Mentre le casse comunali piangono i buchi lasciati nel bilancio 2004 dall'ineffabile amministrazione Costa, la Municipalità di Venezia-Murano-Burano si permette di sperperare circa 30mila euro per favorire la realizzazione del discutibile "Festival Redentore etnici 2005: Voci, Suoni e Visioni dai Popoli" - scrive Bortoluzzi - Colpisce pensare che l'assessorato guidato da Augusto Salvadori, che per la notte famosissima addirittura vorrebbe vietare la musica da discoteca nelle barche ormeggiate in bacino in attesa dei "foghi", ora sostenga economicamente iniziative forse interessanti culturalmente ma decisamente non legate al Redentore».